

NOTE INTEGRATIVE AL BILANCIO

Il bilancio del CRAL, storicamente, è un bilancio per cassa, registra cioè le entrate e le uscite che si manifestano nel corso dell'anno. La dimensione raggiunta dal CRAL, in questi due ultimi anni soprattutto, è tale da farci proporre, per il prossimo anno, il passaggio ad un bilancio più strutturato di carattere patrimoniale in modo da permettere una visibilità maggiore delle risultanze della nostra attività.

Per rimarcare questa necessità portiamo un esempio esplicito di questo bilancio: nel 2010 abbiamo incassato il saldo di alcune gite e della polizza Assidim nel mese di dicembre ed effettuato i pagamenti agli operatori nel gennaio del 2011. Questo fatto ha generato una rimanenza in banca di circa cento mila euro superiore alla giacenza media.

Noi siamo un Ente di promozione sociale perciò non possiamo avere utili ma dobbiamo destinare a fini sociali quanto eventualmente possa avanzare. Tutte le nostre iniziative sono effettuate al costo salvo i casi in cui il CRAL interviene con un contributo. Questi concetti però rischiano di non evidenziarsi nel bilancio. Per questo proponiamo all'assemblea di deliberare questa basilare riforma amministrativa con la trasformazione del tipo di bilancio perché possa emergere con precisione e trasparenza la situazione annuale del CRAL.

L'andamento dell'anno è comunque di grande rilevanza perché realizza ancora una volta il raddoppio del fatturato, vera misura del lavoro effettuato.

Quanto incassato dal 5 per mille relativo all'anno 2008 è stato finalmente incassato e interamente destinato (euro 4087,85) e versato nel mese di febbraio 2011 ad un'opera di grande rilevanza sociale: il finanziamento di una scuola di alfabetizzazione in Togo che già vedeva l'iniziativa individuale di molti associati con l'adozione a distanza di bambini di quella realtà. L'iniziativa viene integrata con versamenti individuali che stiamo raccogliendo e che verranno ugualmente versati per la scuola non appena conclusa la raccolta.

Gli associati continuano ad aumentare vertiginosamente e prevediamo già nell'anno 2011 il superamento di quota 2000.

Sezioni del CRAL sono presenti sul territorio nazionale (Genova, Napoli, Roma, Padova, Pescara) oltre alla Sede di Firenze. Altre stanno nascendo, come quella di Milano che procede di pari passo con la riorganizzazione di quella di Torino.

Possiamo affermare con ragionevole certezza che il nostro CRAL rappresenta da solo la maggioranza dei lavoratori iscritti ai circoli ricreativi del Gruppo. E' comunque possibile realizzare una ulteriore crescita dimensionale attraverso la diffusione sul territorio e migliorando i servizi agli associati.

Debole è la nostra iniziativa nel settore sportivo ma contiamo, già nel mese di marzo 2011 di costituire la prima sezione, quella subacquea, per iniziativa di alcuni soci.

Firenze, 9/3/2011